

Commissioni d'albo al via! Penultimo atto

Professional Register Committees at the start! Penultimate Act

primo piano
highlights

Lo scorso 30 Luglio, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale di due decreti attuativi a firma dell'ex Ministro della Salute Giulia Grillo, si è completato un altro passaggio della Legge 3/2018, che ha istituito gli ordini e gli albi delle professioni sanitarie. Il primo decreto è quello relativo alla composizione del Consiglio Direttivo dell'Ordine, mentre il secondo riguarda la composizione delle singole commissioni di albo delle 19 professioni sanitarie afferenti all'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione.

L'articolo 1 del decreto attuativo relativo alla composizione dei Consigli Direttivi degli Ordini stabilisce che:

“il Consiglio direttivo degli Ordini dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione, è costituito da 13 componenti così ripartiti:

a) **quattro** componenti in rappresentanza della professione sanitaria di Tecnico sanitario di radiologia medica

b) **quattro** in rappresentanza delle professioni sanitarie dell'area tecnica sanitaria

c) **quattro** in rappresentanza delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione

d) **uno** in rappresentanza delle professioni sanitarie dell'area della prevenzione”.

Il Ministero ha voluto riconoscere ai Tecnici Sanitari di Radiologia Medica (TSRM) la disponibilità ad aver accolto tutte le altre professioni sanitarie non ordinate fino alla legge 3/2018, in quello che al pari delle ostetriche sarebbe stato il loro proprio ordine. Tale riconoscimento si è tradotto nell'assegnare loro 4 dei 13 componenti il Consiglio Direttivo dell'Ordine. Va riconosciuto che la macchina elefantica messa in atto a partire dal 2018 e che oggi ci vede prossimi alla realizzazione delle commissioni d'albo, non sarebbe stata possibile senza il supporto dei TSRM, che con l'ex collegio avevano già un'organizzazione simil-ordinistica.

I 4 rappresentanti delle Professioni Sanitarie Tecniche e della Riabilitazione dovranno essere di professioni diverse. Considerato quindi che sia le professioni tecniche che quelle della riabilitazione sono 8, una professione su due

sarà presente nel Consiglio Direttivo dell'Ordine. L'ipotesi di poter far rientrare nel consiglio dell'Ordine tutte le 19 professioni è naufragata dopo aver attentamente valutato che sarebbe stato impossibile gestire 19 componenti per 61 Ordini presenti sul territorio nazionale, e che sarebbe stato anche difficile pensare di realizzare un Ordine di 19 componenti negli Ordini molto piccoli, dove alcune professioni hanno anche meno di dieci iscritti. Considerato inoltre che, in quanto a numero di professionisti iscritti, siamo fra le quattro professioni più numerose dell'area tecnica, è molto probabile che uno dei quattro rappresentanti dell'area tecnica possa essere un Dietista.

Per quanto riguarda invece il decreto sulla composizione delle commissioni di albo, l'art. 2 prevede che:

“Le Commissioni di albo sono costituite da cinque componenti del medesimo albo se gli iscritti all'albo stesso non superano i millecinquecento, da sette componenti se gli iscritti superano i millecinquecento ma sono inferiori a tremila e da nove componenti se gli iscritti superano i tremila”.

Nel caso della nostra professione, non ci sono Ordini che superano 1500 iscritti, per cui le commissioni d'albo potranno avere al massimo 5 componenti.

È verosimile che negli Ordini molto piccoli, dove i Dietisti sono presenti in numero esiguo, i candidati potranno essere anche meno di cinque, ma potrebbe anche verificarsi la mancanza totale di candidature. In questo caso l'art. 4 del decreto attuativo prevede che le attribuzioni previste a dette commissioni, *“spettano al Consiglio Direttivo dell'Ordine competente, integrato da un componente estratto a sorte tra gli iscritti all'albo professionale della professione sanitaria interessata, dell'Ordine stesso”.*

La normativa (L. 3/2018) prevede che le Commissioni d'Albo e i Consigli Direttivi degli Ordini debbano essere eletti obbligatoriamente nel terzo quadrimestre dell'anno, quindi nel periodo che va da settembre a dicembre, per questo siamo in un periodo di intensissimo fermento: se non si eleggessero adesso le commissioni d'albo, tutto slitterebbe a settembre 2020.

Dei 61 Ordini presenti sul territorio nazionale,



a cura di
Marco Tonelli

soltanto 8 termineranno il loro mandato entro il 2019, per cui soltanto in 8 Ordini si assisterà all'elezione delle commissioni d'albo e contemporaneamente dei Consigli Direttivi degli Ordini, che per forza di cose finora erano costituiti solo da TSRM.

Questo significherà che in ben 53 ordini si creerà un disallineamento fra elezione delle Commissioni d'Albo (che verranno elette tutte e 61 entro il 31 dicembre 2019) ed elezione dei Consigli Direttivi degli Ordini, che termineranno il loro mandato nel 2020, altri nel 2021 e altri ancora addirittura nel 2022. Il Ministero dovrà quindi trovare una formula per riallineare il tutto, dato che tale sfasamento creerebbe ovvi disagi legati al fatto che le Commissioni di Albo si troverebbero a dialogare per un periodo con un Consiglio d'Ordine e per un altro periodo con un nuovo Consiglio.

Tornando agli albi quindi, è verosimile che entro la fine dell'anno tutti gli Ordini abbiano eletto i propri rappresentanti Dietisti, siano essi componenti delle commissioni d'albo, siano essi nominati dall'Ordine qualora le commissioni non si formino, come prevede lo stralcio del decreto poco prima citato.

Ho scritto nel titolo di questo articolo "penultimo atto", perché per l'attuazione piena della legge 3/2018 è necessario un ultimo passo, ovvero un ultimo decreto attuativo necessario per istituire le Commissioni di Albo Nazionali e la composizione del Consiglio della Federazione Nazionale degli Ordini.

Infatti, se è vero che ogni Ordine territoriale è un ente dotato di piena autonomia e che in quanto tale può ratificare autonomamente decisioni che riguardano i professionisti iscritti in quell'ordine, è poi necessario che ci sia un coordinamento nazionale che permetta di realizzare politiche comuni.

La Federazione Nazionale ha già provveduto a sollecitare il nuovo Ministro della Salute, Roberto Speranza, che si è mostrato interessato e collaborativo a terminare questo lungo e complicato iter. Nel frattempo, però, a livello locale si parte e l'elezione delle commissioni d'albo ci consentirà di avere referenti locali che potranno in modo capillare rappresentare e difendere la nostra professione.

Di cosa si occuperanno gli Ordini e le Commissioni d'Albo? Le loro funzioni sono declinate in modo puntuale nella Legge 3/2018.

Gli Ordini sono enti pubblici non economici e agiscono quali organi sussidiari dello Stato, al

fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale. Sono enti dotati di autonomia finanziaria, regolamentare e disciplinare, promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale e deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva. Non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale. Verificano il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale, partecipano alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale. Contribuiscono con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli Albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero.

Scendendo nello specifico delle competenze, gli Ordini iscrivono i professionisti nei rispettivi albi; vigilano sulla conservazione del decoro e dell'indipendenza dell'Ordine; designano i rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale o comunale; promuovono e favoriscono tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, anche in riferimento alla formazione universitaria; si interpongono nelle controversie fra gli iscritti, o fra un iscritto e persona o ente, per ragioni di spese, onorari e per altre questioni inerenti all'esercizio professionale, procurando la conciliazione della vertenza o dando il proprio parere sulle controversie stesse; amministrano i propri beni ponendo all'approvazione degli iscritti il bilancio preventivo e consuntivo e infine, propongono per approvazione la tassa di iscrizione annuale.

Per quanto riguarda le competenze delle Commissioni d'Albo, previste sempre dalla Legge 3/2018, possono essere così riassunte: propongono all'Ordine l'iscrizione all'Albo del professionista; adottano e danno esecuzione ai provvedimenti disciplinari nei confronti di tutti gli iscritti all'Albo ed a tutte le altre disposizioni di Ordine disciplinare e sanzionatorio

contenute nelle leggi e nei regolamenti in vigore; esercitano le funzioni gestionali comprese nell'ambito delle competenze proprie, come individuate dalla legge e dallo statuto; danno il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possano interessare la professione. Oltre a questo, negli ordini multi-albo come il nostro, le commissioni d'albo assumono gli stessi compiti dell'Ordine già declinati sopra per quanto riguarda: la designazione dei rappresentanti dell'Ordine presso commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale o comunale; la promozione di tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti, anche in riferimento alla formazione universitaria; l'interposizione nelle controversie fra gli iscritti, o fra un iscritto e persona o ente, per ragioni di spese, onorari e per altre questioni inerenti all'esercizio professionale, procurando

la conciliazione della vertenza o dando il suo parere sulle controversie stesse.

Dopo questa lunga premessa, con le elezioni delle commissioni di albo ANDID perderà la rappresentatività istituzionale finora riconosciuta dal Ministero della Salute. Il gravoso, quanto stimolante, compito che ANDID ha avuto finora passa dunque alle commissioni d'albo, a cui ANDID augura un ottimo lavoro a salvaguardia e tutela della professione e dei cittadini, auspicando che i componenti le Commissioni d'Albo siano in buona parte dietisti da sempre vicini all'Associazione, di cui hanno fatto propria la *vision* e la *mission*, consapevoli che questo incredibile e insperato risultato è stato possibile solo grazie all'unica Associazione rappresentativa dei Dietisti, che per decenni ha guidato la nostra professione, facendola crescere e mettendola al passo dei nostri colleghi europei e d'oltre oceano.

RESPONSABILI REGIONALI ANDID

ABRUZZO

GIANLUCA GIAMPIETRO
Via Villetta Barrea, 44 - 65124 Pescara
cell: 347 7129334
e-mail: abruzzo@andid.it

BASILICATA

MARY LISTA
Via Siris, 10 - 75029 Valsinni (MT)
cell: 328 8616689
e-mail: basilicata@andid.it

CALABRIA

ELISA LAZZARINO
Via Sonnino - 89047 Rocella Ionica (RC)
casa: 096485668 - cell: 348 5454550
e-mail: calabria@andid.it

CAMPANIA

RITA SCHIANO DI COLA
Via Pedecone, 78 - 80070 Monte di Procida (NA)
cell: 339 6677442
e-mail: campania@andid.it

EMILIA ROMAGNA

MONICA MAJ
Via Nastrucci, 16 A - 29121 Piacenza
cell: 345 8493180
e-mail: emiliaromagna@andid.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

GIADA GREGORATTI
Via delle Vigne, 10 - 33040 Pradamano (UD)
cell: 346 2133243
e-mail: friuliVG@andid.it

LAZIO

Referente Consiglio Direttivo ANDID c/o Cogest M&C
Vicolo S. Silvestro, 6 - 37122 Verona
tel. 045 8008035
e-mail: lazio@andid.it

LIGURIA

MIRIAM CORNICELLI
Via A. Cantore, 19-28 b - 16149 Genova
cell: 347 3447749
e-mail: liguria@andid.it

LOMBARDIA

ALESSANDRO MARIA MISOTTI
Via Leoncavallo, 10 - 27010 Cerenova (PV)
cell: 338 8470185
e-mail: lombardia@andid.it

MARCHE

MARCO GIULI
Via Mascagni, 26 - 62015 Monte San Giusto (MC)
cell: 392 3033631
e-mail: marche@andid.it

MOLISE

MARCO CALLEGARO
P.zza Cuoco, 12/B - 86100 Campobasso
cell: 320 1848529
e-mail: molise@andid.it

PIEMONTE/VALLE D'AOSTA

GRAZIELLA XOMPERO
Via Bersezio, 8 - 10036 Settimo Torinese (TO)
tel. (ufficio) 011 6336659 / 6749
e-mail: piemonte@andid.it

PUGLIA

MARINA COLUCCIA
Via Convento, 131 - 73030 Disco (LE)
cell: 338 2586064
e-mail: puglia@andid.it

SARDEGNA

EMANUELA SPIGA
Via Bonaria, 39 - 09045 Quartu Sant'Elena (CA)
cell: 347 3408481
e-mail: sardegna@andid.it

SICILIA

FRANCESCA TORNATORE
Via Costanza d'Aragona, 8 - 95125 Catania
cell: 339 8653101
e-mail: sicilia@andid.it

TOSCANA

ANNA MENASCI
Via Urano Sarti, 63 - 57128 Livorno
cell: 333 5980995
e-mail: toscana@andid.it

UMBRIA

CLAUDIA RANUCCI
Via Antonio Banfi, 8/2 - 06073 Corciano (PG)
cell: 333 4058283
e-mail: umbria@andid.it

VENETO/TRENTINO ALTO ADIGE

GRAZIELLA POIANELLA
Via Chiodo, 15/a - 36050 Bolzano Vicentino (VI)
cell: 333 1808229
e-mail: veneto@andid.it

Siamo in rete all'indirizzo: www.andid.it - e-mail: info@andid.it